

PREMIO

Premio Pierluigi Cappello: vincono Teodorani e Magrelli; pausa per il Malattia

Sono Annalisa Teodorani e Valerio Magrelli i vincitori del "Premio Pierluigi Cappello 2023": lo hanno comunicato i rappresentanti del Comitato del Premio stesso, Valentina Gasparet, Maurizio Salvador e Roberto Malattia.

Nell'occasione hanno anche annunciato che **quest'anno il "Premio Malattia della Vallata" non è stato bandito**: "C'era necessità dopo 35 anni - hanno affermato - di una pausa di riflessione, sia per motivi organizzativi, sia per ripensare alla struttura stessa del premio, che essendo rivolto alle lingue minoritarie deve avere una sua precisa identità. Non da ultimo va potenziata la struttura organizzativa".

Tuttavia, il **Premio Malattia trova egualmente dei momenti concreti di vita**: con la pubblicazione aggiornata dell'**Antologia** che raccoglie i testi dei poeti vincitori dal 1988 al 2022. Il volume sarà presentato nell'ambito di **pordenonelegge giovedì 14 settembre (ore 20,30)** nel Convento San Francesco in un incontro condotto da Giacomo Vit con i vincitori delle ultime due edizioni: Daria De Pellegrini e Alfredo Panetta e le musiche di Gianni Fassetta.

L'altro momento sarà il concerto **"Voci di luoghi"** che da 12 anni si tiene a **Barcis il 7 agosto**, giorno nel quale avvenne la premiazione della prima edizione del Premio Malattia della Vallata. L'app-

puntamento è per le ore 20,45, nella Chiesa Parrocchiale di Barcis, con l'Ensemble a pizzico delle Venzie e il fisarmonista Gianni Fassetta (notizie più dettagliate sul concerto nella pagina degli Spettacoli).

Sempre **giovedì 14 settembre (ore 18)** a San Francesco nell'ambito di pordenonelegge - che conferma così la sinergia con i due Premi - ci sarà la premiazione del Premio Cappello.

Tra le numerose pubblicazioni, il Comitato del Premio Cappello - Aldo Colonnello, Fabio Franzin, Valentina Gasparet, Roberto Malattia, Maurizio Salvador, Christian Sinicco, Gian Mario Villalta, Giacomo Vit - ha scelto i vincitori. Per la sezione riservata

a un libro di poesia nei dialetti e nelle lingue minoritarie vincitrice è Annalisa Teodorani per la raccolta di poesie nel dialetto di Santarcangelo di Romagna "S'un fiòur tra i cavéll. Con un fiore tra i cappelli" (Youcamprint, 2022): la sua è una voce ormai consolidata della poesia dialettale. Per la sezione dedicata a un libro di poesia per bambini e ragazzi in lingua italiana o nei dialetti e nelle lingue minoritarie il riconoscimento va a Valerio Magrelli, per "La guerra, la pace" (Rizzoli 2022), un libro di poesie per piccoli e grandi che fa sentire sulla nostra pelle il male incredibile della guerra e la gioia sconfinata della pace anche grazie alle magnifiche illustrazioni di Alessandro Sanna.



Culturale Menocchio, con il sostegno di Regione e Gialean.

N.Na.

MUSEO DI ARTE SACRA Ultime visite alla mostra de "Il Popolo"

L'inatteso regalo di don Galliano la macchina portatile di don Giacinto

La mostra "Il Popolo 1922-2022. Cento anni aonor di cronaca" ha chiuso la sua esistenza in quel del Museo dicesano di arte sacra. Sono al momento al vaglio altre collocazioni. Prima di chiudere, però, la mostra è stata onorata da numerose visite.

Un bel gruppetto di persone ha partecipato **sabato 22 luglio** alla visita guidata da Maria Luisa Gaspardo Agosti. Tutti molto interessati hanno auspicato che la mostra possa diventare itinerante o comunque spostarsi altrove per un periodo più lungo. I partecipanti: don Franco Corazza, Aldo Brunettin, Roberto Gabrielli, Vally Fabbro, Luigi Lot, Lucio Leandrin del circolo della stampa con la moglie Daniela Perotto, Giorgio Pittton.

Altre visite si sono effettuate sia nei giorni precedenti, rispondendo alle richieste di alcuni visitatori singoli o in gruppi, sia negli ultimi turni di apertura (tra questi anche il revisore dei conti Michela Colin ed Eleonora Ceschin pre-

sidente Ucid Fvg): tutti sono risultati stupiti per il bell'allestimento e soddisfatti della esposizione.

La sorpresa più bella è giunta, **venerdì 28 luglio, da don Galliano Lenardon** accompagnato da un gruppo di volontari dei "Compagni di Emmaus". Hanno infatti portato in dono "un cimelio" particolare de "Il Popolo", salvato dai volontari quando il settimanale con la Casa delle opere



diocesane si trasferì da piazza Costantini all'attuale sede. Ai volontari fu affidato il compito di trasferire il materiale dei locali del giornale, scartando quanto non più necessario. **Don Galliano salvò la macchina da scrivere portatile di mons. Antonio Giacinto**, il più longevo tra i direttori (31 anni) e venerdì 28 l'ha portata in dono alla direttrice attuale, Simonetta Venturin. Grande gioia tra i partecipanti e tra quanti, insieme alla direttrice, hanno allestito la mostra. La macchina da scrivere è stata subito esposta, posizionata su una delle scrivanie del ricostruito ufficio di redazione; si auspica che nel futuro possa avere un posto speciale nell'attuale sede redazionale. È stata una visita gradita anche per il sentito interesse dimostrato dai visitatori. Ringraziamo don Galliano per il dono graditissimo. Anche nelle ultime visite molti hanno lasciato un commento. Completiamo quanto già pubblicato la settimana scorsa, riportando gli ultimi messaggi raccolti.



(*firma non leggibile*)

28 luglio

Don Galliano con un gruppo di volontari dei "Compagni di Emmaus" in visita e a portare un "cimelio" de "Il Popolo" salvato da noi.
(*firma dei componenti del gruppo*)

quanto è accaduto durante questi "cento anni" e che "Il Popolo" ha fatto conoscere alla gente.

Grazie dell'allestimento e grazie di quanto ancora il giornale diocesano continua a fare per far arrivare a tutti le notizie anche dei piccoli "centri" della diocesi.
(*firma non leggibile*)

Grazie di questa visita guidata e piena di passione per

Ultime visite guidate e ultimi gruppi alla mostra de "Il Popolo". Dall'alto: il gruppo con Michela Colin ed Eleonora Ceschin, quello con don Franco Corazza e infine quello con don Galliano.

pagnamento alla visita della presente mostra. Ringrazio pure la dottoressa Venturin per la sua disponibilità e cortesia accordatemi.
(*Rita Z.*)

Dediche lasciate dopo la visita

20 luglio

Complimenti per un centenario straordinario e per la passione che traspare dal racconto della bravissima direttrice. (*firma non leggibile*)

Mostra bellissima e tanti complimenti alla nostra guida d'eccezione, la direttrice, che ha evidenziato i temi più importanti. Con questa mostra ci accorgiamo di come cambiano i tempi ma anche di come restano molti problemi irrisolti (*firma non leggibile*).

21 luglio

Una mostra che dovrebbe restare permanente! (*Alessio Alessandrini ed Emanuela Ortis*)

22 luglio

Grazie per il lavoro e complimenti! La mostra dovrebbe interessare anche le scuole ed

essere permanente.
(*Roberto Gabrielli*)

Uno sguardo al passato... pensando al futuro!
(*Don Franco Corazza*)

Complimenti per la documentazione ed il percorso realizzato.

La mostra potrebbe anche diventare itinerante e fatta conoscere in altre sedi: c'è la storia del territorio.
(*firma non leggibile*)

Da un vecchio abbonato un grazie a "Il Popolo".
(*firma non leggibile*)

Mostra fondamentale per i ricordi del circondario. Da rendere permanente.

La parola che mi sorge spontanea dal cuore nel vedere ed assaporare questa mostra è GRAZIE per l'impegno, la